ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAPONARA-SAPONARA
Prot. 0002270 del 16/02/2026
I-1 (Uscita)

MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO SAPONARA

Via Firenze - Saponara (ME) - Tel./Fax 090/333120
Via Antonello – Spadafora – Tel./Fax 090/9941778
Corso F. Saija, 86 – Rometta Marea – Tel./Fax 090/9961742
Cod. fiscale: 97062220831 - Cod. meccanografico: MEIC87400N
e-mail: meic87400n@istruzione.it - pec: meic87400n@pec.istruzione.it
sito web: www.ic-saponara.edu.it
Codice univoco ufficio UF4TSQ
****

Circolare n. 317

Ai sigg. docenti
Ai sigg. genitori/tutori
degli alunni
scuola Primaria e Secondaria
Rometta Centro
Al DSGA
al personale ATA
Al sito web dell'Istituto
Bacheca Argo didUp

OGGETTO: Progetto "Allestiamo un museo etnoantropologico a Rometta Centro".

Il progetto "*Allestiamo un museo etnoantropologico a Rometta Centro*" si pone l'ambizioso obiettivo di realizzare un museo etnoantropologico di Rometta Centro, dove documentare e valorizzare la cultura locale, i mestieri, le tradizioni, e si pone l'obiettivo di raccogliere informazioni su beni materiali e immateriali che rientrano nelle "tradizioni localizzate, socializzate e condivise".

Il progetto parte dalla scuola ma non è di sola pertinenza della scuola: è tutta la comunità di Rometta Centro deve essere coinvolta e resa partecipe!

I beni etnoantropologici sono quei beni culturali, materiali e immateriali, che testimoniano le tradizioni, le culture e le attività di una comunità, e per questo sono legati al contesto sociale, storico e culturale da cui provengono. Essi comprendono oggetti come abiti tradizionali, arredi, strumenti di lavoro e di vita quotidiana, mezzi di trasporto e tutti i manufatti che sono legati a specifiche pratiche e saperi. Ne fanno parte anche i beni immateriali come le tradizioni, le celebrazioni, le musiche, i dialetti, le lingue, le danze, i canti, le feste, i giochi, i rituali, le leggende e le conoscenze che vengono tramandate di generazione in generazione in una comunità.

Tutti questi beni sono considerati testimonianze di valore per la collettività, in quanto rappresentano l'espressione della vita sociale e culturale dei popoli. Per questo sono oggetto di tutela e valorizzazione da parte dello Stato attraverso le Soprintendenze e devono essere catalogati affinché possano essere studiati, protetti e fruiti come tutto il resto del patrimonio culturale.
Il museo non si limiterà semplicemente a esporre gli oggetti, ma ne documenterà le tradizioni e le pratiche culturali associate ad essi.
Il progetto consta di diverse fasi:

- **RACCOLTA DEL MATERIALE**. Si chiede la donazione di oggetti antichi, conservati nelle soffitte e nei magazzini e che si ha il piacere di donare per il nascente museo. In cambio della cessione i vecchi proprietari riceveranno una certificazione che ne attesta la donazione ed il passaggio di proprietà, secondo la scheda designata (*Scheda di donazione*).
  Qualora non ci fosse la volontà di donare gli oggetti, si può effettuare un prestito, valido per un periodo prestabilito, alla fine del quale verranno restituiti ai legittimi proprietari. Il prestito, come la donazione, prevede la compilazione di una apposita scheda (*Scheda di prestito*).
  Gli oggetti dovranno essere consegnati nel plesso scolastico di via *Giurba* nella settimana fra **lunedì 23 e venerdì 27 febbraio** durante l'orario scolastico.

- **CATALOGAZIONE DEGLI OGGETTI**. Gli oggetti donati verranno catalogati dagli alunni secondo un numero unico progressivo come avviene in tutti i musei. Ne verrà redatta una scheda completa con descrizione dell'oggetto, caratteristiche, datazione, stato di conservazione, eventuale necessità di restauro… (*Scheda dell'oggetto*).
- **CATALOGO DEL MUSEO**. Tutte le schede confluiranno in un catalogo digitale del museo che in futuro potrebbe essere divulgato sotto forma di pubblicazione.
- **CLASSIFICAZIONE DEI MATERILI.** I materiali saranno raggruppati per categoria di appartenenza, al fine di ricostruire piccoli ambienti (cucina, stalla, botteghe artigiane…) della vita quotidiana del passato.
- **ALLESTIMENTO DEL MUSEO**.
- A seconda dei materiali raccolti, della tipologia, della quantità e dell'ambiente che li accoglierà, si realizzerà un piccolo progetto espositivo, a cui farà seguito il vero e proprio allestimento.
- **FOTO DELLA VITA QUOTIDIANA DEL PASSATO**. Il progetto prevede inoltre la raccolta di foto in bianco e nero che raccontano attimi di vita quotidiana del passato. Le foto saranno scansionate e riconsegnate ai proprietari. Le loro stampe saranno raccolte in un percorso espositivo permanente all'interno del museo.

AMBIENTI DA RICREARE E TIPOLOGIA DEI MATERIALI PERTINENTI

- **CUCINA**: oggetti in alluminio (pentole, posate, mestoli, colapasta, "bagnalora", secchi …), in terracotta (piatti, brocche, caraffe, ciotole, giare, "bumbuli", anfore…), in vimini (ceste, coffe, "cannistri", "cofini", "panari" …), in giunco ("fasceddi", "cannizzi"…), in vetro (damigiane, bicchieri, bottiglie…), braciere e "ciccu", tavolo e sedie, lumi, macinini, bilancia, "maidda", pala e scopa di "ddisa", scala, "stadìa", "criu", ferro da stiro, sapone di casa…
- **LETTO**: "trispidi" con tavole e materasso (in lana o in "crinu"), l'occorrente per apparecchiarlo (lenzuola, coperte, copriletto…), cuscini di lana, "panari di ugghia" e "panari di cascia", "cantaranu", "cascia", specchiera, "naca", "baruni" o pitale, "rinale", capezzale, scialli, "bettuli", "cruna", "fazzulettu" …
- **MESTIERI**: contadino (falci, aratro, giogo, otri, botte, "cavisu", "bilicu", zappe, tridenti, "picu", "sgobbu", ferri di cavallo, forbici, balle di fieno, pompa, "sirraccu"…); pastore (secchi, tosatrici, fuso, filatoio, telaio, "fasceddi"…); botteghe artigiane (ferraiolo, stagnino, fabbro, cestaio, calzolaio, falegname, bottaio, barbiere, ricamatrici, sarti, "funnaciari", "pubbiraru", speziale, trebbiatore…).

Il progetto prevede due momenti uno "curriculare" e uno "extracurriculare".

La parte extracurriculare del progetto (30 ore totali, di cui 15 per la Primaria e 15 per la Secondaria) si svolgerà, secondo modalità e calendario che verranno comunicati con successiva circolare, nel nascente museo, dove si procederà all'allestimento.

Per ogni eventuale necessità di ci si potrà rivolgere alla prof.ssa Giovanna Pilato, referente del progetto.

In allegato:

- Scheda di donazione.
- Scheda di prestito.
- Scheda dell'oggetto.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Concetta Muzio
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2 del D. Lgs. n. 39 /1993